

Il Calcio-Balilla

Alexandre Campos Ramírez, 1919-2007

18 Febbraio 2021

Antonio Cianci

Alexandre Campos Ramírez nacque a Fisterra, in Galizia, nel 1919. Conosciuto come Alexandre de Fisterra o Alexandre Finisterre in onore della sua città, cominciò a lavorare a Madrid come editore indipendente, vendendo i suoi giornali per strada. Nel 1936, durante la Guerra civile spagnola, rimase ferito in un bombardamento. **Nelle giornate passate in ospedale, a Montserrat, notò che insieme a lui erano ricoverati molti bambini, alcuni dei quali presentavano gravi mutilazioni e mai più avrebbero potuto giocare a pallone.**

Finisterre, appassionato di ping-pong, si disse: se è possibile giocare a tennis su un tavolo, perché non giocare anche a calcio?

Così, aiutato dal falegname basco Francisco Javier Altuna, costruì un **prototipo di calcio-balilla**. In realtà qualcosa di simile era già stato inventato in Germania da Broto Wachter che, sei anni prima, ne aveva realizzato una versione più semplice senza le sagome dei giocatori, ma il modello di Finisterre è quello che segna la nascita del calcio-balilla moderno.

Finita la guerra, Finisterre **brevettò la sua invenzione**, ma la sfortuna era in agguato: mentre valicava il confine tra la Spagna e la Francia portando con sé tutti i documenti del brevetto, un tremendo acquazzone li ridusse in poltiglia.

A Parigi brevettò il voltapagine a pedali per gli spartiti dei pianisti, ma poi fu costretto a fuggire ancora, prima in Ecuador e poi in Guatemala, dove perfezionò e iniziò a fabbricare il calcio-balilla.

Al suo ritorno in Spagna, dopo la caduta del regime di Franco, il calcio-balilla era già diventato un successo, soprattutto grazie a Marcel Zosso, un imprenditore di Marsiglia che già nel 1947 aveva iniziato a produrre e a distribuire il gioco nel sud della Francia. Due anni dopo Zosso decise di esportarlo anche in Italia, dove arrivò in treno una notte di dicembre del 1949, trovando i fornitori soprattutto tra i produttori di casse da morto.

Fu così che nel gennaio del 1950 comparve il primo calcio-balilla italiano, prodotto dalla famiglia Garlando, oggi il principale produttore italiano. Il calcio-balilla, così chiamato in Italia perché usato nella riabilitazione psicomotoria dei reduci di guerra, gli ex balilla, è diventato negli anni seguenti uno dei giochi da bar più praticati al mondo, approdando nel 2008, seppure in via sperimentale, ai Giochi Olimpici di Pechino.

Estratto da EUREKA! 100 INVENTORI + 100 INVENZIONI che ci hanno cambiato la vita. DeAgostini, 2009, ISBN 978-88-418-5531-7.

TAG: calcio, sport, Innovazione

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.